

1 aprile 2020

Una panoramica delle notizie più significative negli ultimi mesi

DIRITTO SOCIETARIO

A seguito della diffusione del coronavirus, è stato approvato il regolamento granducale del 20 marzo 2020 che affronta il tema dell'organizzazione delle assemblee degli azionisti.

Le assemblee degli azionisti dovranno essere tenute senza un incontro fisico dei soci o degli altri partecipanti alla riunione e l'esercizio dei propri diritti dovrà avvenire tramite voto espresso in remoto, per delega o in videoconferenza.

A seguito della diffusione del coronavirus, è stato approvato il regolamento granducale (il "Regolamento") del 20 marzo 2020 con il quale sono state introdotte alcune regole al fine di poter organizzare in sicurezza le assemblee tenute dalle società o da altre persone giuridiche.

In particolare, il Regolamento prevede che una società possa, nonostante eventuali disposizioni contrarie dello statuto, tenere l'assemblea degli azionisti senza la presenza fisica dei soci e richiedere loro di esercitare i propri diritti esclusivamente:

1. con voto espresso in remoto, per iscritto o in formato elettronico, a condizione che il testo completo delle decisioni da prendere sia stato pubblicato o comunicato loro;
2. tramite delega; o
3. in videoconferenza ovvero con qualsiasi altro mezzo di telecomunicazione che ne consenta l'identificazione.

Tali regole sono applicabili a qualunque assemblea generale che viene ad essere convocata, comprese le assemblee degli obbligazionisti. A tale riguardo, il Regolamento precisa che gli azionisti o i membri o gli altri partecipanti all'assemblea che partecipano con i mezzi sopra individuati sono considerati presenti ai fini del calcolo del quorum e della maggioranza.

Il Regolamento stabilisce altresì che anche gli altri organi societari possono tenere le proprie riunioni, nonostante eventuali disposizioni contrarie dello statuto, senza la presenza fisica dei membri con delibere scritte ovvero in videoconferenza o con qualsiasi altro mezzo di telecomunicazione che ne consenta l'identificazione. Anche in tale caso, i membri che partecipano alla assemblea attraverso i mezzi sopra individuati sono considerati presenti ai fini del calcolo del quorum e della maggioranza.

DIRITTO TRIBUTARIO

In data 21 marzo 2020 è stata approvata la legge che attua un emendamento alla nuova convenzione contro le doppie imposizioni siglato tra Francia e Lussemburgo.

Con tale emendamento è stato chiarito il meccanismo francese per escludere la doppia imposizione dei lavoratori transfrontalieri residenti in Francia che svolgono la propria attività lavorativa in Lussemburgo.

In data 21 marzo 2020, il Parlamento lussemburghese ha approvato una legge che attua un emendamento alla nuova convenzione contro le doppie imposizioni siglato tra Francia e Lussemburgo

come già evidenziato nella nostra [newsletter](#) del 29 ottobre 2019.

Tale emendamento è volto a chiarire un aspetto del meccanismo francese per escludere la doppia imposizione dei lavoratori transfrontalieri residenti in Francia che svolgono la propria attività lavorativa in Lussemburgo. Infatti, in precedenza non era chiaro se il credito d'imposta da applicare in Francia dovesse essere pari all'importo dell'imposta francese o dell'imposta lussemburghese: è stato quindi chiarito che tale credito d'imposta dovrebbe essere uguale all'importo dell'imposta francese. In particolare, il credito di imposta concesso dalla Francia è pari all'ammontare delle imposte che sarebbero dovute in Francia sulla base della normativa interna.

Si precisa infine che l'emendamento entrerà in vigore dopo lo scambio delle notifiche di ratifica da parte dei due Stati e avrà effetto retroattivo dal 1 gennaio 2020.

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi.
Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.
Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:

Emanuele Grippo
Partner

 Milano

 +39 02 763741

 emgrippo@gop.it



INFORMATIVA EX ART. 13 del Reg. UE 2016/679 - Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte dallo studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: relazioniesterne@gop.it. Titolare del trattamento è lo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.